

NEWSLETTER N° 5/2021

Milano, 2 aprile 2021

Singapore: Le fonti del diritto

Singapore è una repubblica con un sistema di governo parlamentare strutturata sul cd. Modello Westminster, spesso adottato dai paesi che appartengono o sono appartenuti al Commonwealth.



Generalmente, nel sistema giuridico di Singapore, si possono individuare quattro fonti del diritto, specificamente:

- 7° la Costituzione,
- 7° la legislazione,
- 7° la giurisprudenza e
- 7° le consuetudini.

Segue una breve disamina di ognuna.

COSTITUZIONE

Quando si parla di diritto costituzionale ci si riferisce in genere a: gli studi, l'applicazione, l'interpretazione e l'applicazione delle disposizioni contenute nella Costituzione di un Paese. La Costituzione risulta, dunque, essere la fonte primaria del diritto. E' un documento che definisce i diritti e le libertà personali di tutti gli individui. Inoltre, stabilisce le leggi principali del territorio, mette in luce le modalità di elezione del governo, i diritti dei cittadini (e dei residenti dello Stato), i poteri dello Stato e dei rappresentanti.

L'articolo 4 della Costituzione di Singapore sancisce che la Costituzione è la legge suprema dello Stato e qualsiasi altra legge non coerente con essa viene definita invalida.

Normalmente, le questioni inerenti il diritto costituzionale di Singapore vengono posti all'attenzione e vaglio dalla Corte Suprema, i cui giudici scrivono pareri e sentenze interpretando la legge.

LEGISLAZIONE

La legislazione è un'altra fonte del diritto importante a Singapore. Per legislazione si intende la legge scritta approvata dal Parlamento. Queste leggi sono anche note come *statutes*.

Attualmente, sono in vigore oltre 300 statuti. Questo numero dimostra come, il divario tra il sistema di *common law*, di matrice britannica, e il sistema di *civil law* sia meno accentuato rispetto al passato. In generale, diverse giurisdizioni appartenenti al sistema di *common law* hanno da tempo intrapreso un programma legislativo per riempire le lacune della giurisprudenza percepite.

A tal proposito, Singapore ha emanato numerosi statuti al fine di disciplinare aree specifiche del diritto come, ad esempio, il c.d *Competition Act 2004* (No 46 del 2004), *Consumer Protection (Fair Trading) Act* e il *Protection from Harassment Act 2014* (No 17 del 2014). In specifiche controversie, quali quelle riguardanti il diritto di famiglia, le Corti di Singapore hanno adottato un metodo meno conflittuale, incoraggiando la mediazione quale metodo di risoluzione.

In caso di controversia, quando sono applicate disposizioni degli *statutes*, il giudice può intrpretarle, ma non può cambiarle. Ad esempio, se l'*Employment Act* sancisce che l'impiegato non può guadagnare più di 2,600\$, il giudice non può modificare l'ammontare a 3,500\$ e deve rispettare il predetto limite.

GIURISPRUDENZA

Il *Judicial Precedents*, ovvero il precedente giurisprudenziale, è un'altra fonte del diritto. È conosciuta anche come *judge made law*, ovvero diritto di produzione giurisprudenziale. Le decisioni delle corti nelle sentenze legali sono chiamate *precedents*, ovvero precedenti; le corti sono generalmente vincolate a rispettare i precedenti delle corti a loro sovraordinate.

Un esempio per descrivere i precedenti giurisprudenziali è il caso del 1994 intitolato "Fay v. Prosecutor Case", riguardante un giovane americano, Michael Fay, che fu arrestato nel 1994 in Singapore per aver compiuto atti di vandalismo su automobili, spruzzando vernice, e aver rubato segnali stradali. Su condanna da parte di un tribunale subordinato, fu condannato per un totale di quattro mesi di prigione e sei colpi di canna. Ai fini della condanna, vennero presi in considerazione altri capi d'accusa, inclusi 16 accuse per atti vandalici con l'impiego di vernice. Fay si presentò dinanzi la Corte Suprema contro le accuse, contestando che:

- la clausola all'art 3 del *Vandalism Act* sancisce che l'accusa deve provare contro ogni dubbio la qualità indelebile della vernice prima che la pratica della fustigazione venga imposta;

- un'ordine di libertà vigilata sarebbe stato appropriato in un caso simile; e

- il giudice del processo avrebbe dovuto ordinare un rapporto preliminare prospettando la libertà vigilata.

L'appello fu rigettato. Il caso generò molto scalpore nei media negli Stati Uniti, tanto da culminare in una richiesta formale da parte del governo americano affinché la pena della fustigazione non venisse comminata.

La richiesta venne rifiutata dal governo del Singapore sulla base del fatto che gli stranieri nel Paese Singapore non possono essere trattati secondo standard diversi rispetto ai cittadini. In ogni caso, venne fatta una raccomandazione al Presidente di ridurre la pena della fustigazione da 6 colpi a 4.

In sintesi, le Corti applicano la dottrina del precedente vincolante, anche detto *stare decisis*, al fine di stabilire quali decisioni possono essere disapplicate e quali decisioni devono essere rispettate. Come regola generale, le decisioni delle Corti superiori vincolano le corti subordinate appartenenti al medesimo ordinamento giuridico. Le decisioni delle corti inglesi e di altre giurisdizioni del Commonwealth, d'altra parte, non sono vincolanti dal punto di vista giuridico in Singapore.

Se una Corte è vincolata da una sentenza precedente emessa da una dello stesso livello, l'applicazione della dottrina del precedente dipende dal tipo di Corte in questione. A tal riguardo, è opportuno menzionare che la corte di secondo grado di Singapore, la Corte d'Appello, non è obbligata a seguire i propri precedenti, né le decisioni delle Corti preesistenti come la *Supreme Court of the Straits Settlements*¹ e il *Judicial Committee of Privy Council*², e può disapplicare o annullare tali decisioni se lo ritiene opportuno. Per esempio:

¹ Quando la colonia britannica degli Stabilimenti dello Stretto - che comprendeva Penang, Malacca e Singapore - fu costituita legalmente nel 1824, esisteva solo una *Court of Judicature* per l'Isola Principe di Galles (Penang). La Corte era un tribunale coloniale di unica istanza, senza corte sovraordinata. L'unico appello poteva essere rivolto al cd. *King-in-Council* o alla *Queen-in-Council*. Nel 1868, la Corte Suprema abolì la *Court of Judicature* dell'Isola del Principe di Galles, Singapore e Malacca, sostituendola con la Corte Suprema degli Stabilimenti dello Stretto. Anche questo tribunale smise di funzionare quando i giapponesi invasero Singapore nel 1942 e istituirono una Corte di giustizia militare per amministrare le ordinanze militari e le leggi dell'esercito giapponese.

Dopo la resa dei giapponesi il 12 settembre 1945, Singapore fu temporaneamente governata dall'amministrazione militare britannica. L'amministrazione militare britannica proclamò che tutti i proclami e i decreti giapponesi dovessero cessare di avere effetto e che tutte le leggi e i costumi esistenti immediatamente prima dell'occupazione giapponese sarebbero tornati in vigore.

L'amministrazione militare britannica terminò il 31 marzo 1946. Gli Stabilimenti dello Stretto furono sciolti e Singapore fu resa colonia separata della Corona il 1° aprile 1946. La Corte Suprema, composta da un'Alta Corte e una Corte d'Appello, fu costituita dal *Singapore Colony Order in Council*.

² Il *Judicial Committee of the Privy Council* (JCPC) è la più alta corte d'appello per alcuni territori britannici, alcuni paesi del Commonwealth e alcuni enti del Regno Unito. Istituito il 13 agosto 1833 per ascoltare gli appelli precedentemente ascoltati dal *King-of-Council*, il Privy Council ha agito in passato come tribunale di ultima istanza per l'intero impero britannico (diverso dal Regno Unito stesso), e continua ad agire come la più alta corte d'appello per diverse nazioni indipendenti del Commonwealth, le Dipendenze della Corona e i Territori britannici d'Oltremare. La Corte d'appello è tenuta, tuttavia, a rispettare le decisioni del Tribunale della Costituzione della Repubblica di Singapore in alcune situazioni. La Costituzione di Singapore stabilisce che quando il Presidente ha deferito al Tribunale una questione riguardante l'effetto della Costituzione su un progetto di legge, nessun tribunale - compresa la Corte d'appello - può successivamente mettere in discussione l'opinione del Tribunale sul progetto di legge o, assumendo che il progetto di legge sia ritenuto costituzionale, la validità di qualsiasi legge basata sul progetto di legge.

l'11 luglio 1994, la Corte d'Appello ha emesso una dichiarazione affermando che avrebbe considerato se stessa libera di disapplicare sentenze emessa dalla Corte medesima oppure dal *Privy Council* (la Corte d'Appello diventò tribunale di ultima istanza a Singapore a seguito dell'annullamento di tutti i ricorsi in appello al *Privy Council* con effetto dall'8 Aprile 1994) dichiarando che:

"... ogniqualvolta in cui il rispetto di tali decisioni antecedenti causerebbe ingiustizia in un caso particolare o limiterebbe lo sviluppo della legge in conformità con le specifiche caratteristiche di Singapore. Pertanto, mentre questo tribunale continuerà a trattare tali decisioni antecedenti come normalmente vincolanti, questo tribunale, ogniqualvolta lo rilevi, si discosterà da tali decisioni. Tenendo presente il rischio di riconoscere retroattivamente allarmanti diritti contrattuali, di proprietà e di altro tipo, questo potere sarà esercitato con parsimonia..."

La Corte ha giustificato questo nuovo principio sulla base del fatto che:

"...le circostanze politiche, sociali ed economiche di Singapore sono cambiate enormemente da quando Singapore è diventata una repubblica indipendente e sovrana. Lo sviluppo della nostra legge dovrebbe riflettere questi cambiamenti e i valori fondamentali della società di Singapore..."

Tuttavia, anche se il giudice in questione è vincolato, vi sono alcune eccezioni che gli consentono di discostarsi dal precedente giurisprudenziale. Infatti, il giudice di grado inferiore ha la possibilità, in alcuni casi, di evitare di dover applicare la *ratio decidendi* di una sentenza di una corte sovraordinata, se è in grado di distinguere i fatti materiali della causa dinanzi al giudice di grado inferiore da quelli della causa precedente.

CONSUETUDINE

Si definisce come consuetudine una pratica consolidata o un comportamento ripetuto nel tempo, che viene considerato dalle persone che tengono quel comportamento, come legge. Le consuetudini non hanno forza di legge a meno che non siano riconosciute in un caso. Le consuetudini "legali" o "commerciali" non vengono riconosciuti come legge a meno che non siano certe e non irragionevoli o illegali. A Singapore, la consuetudine è una fonte minore di diritto in quanto non molte di esse hanno ricevuto un riconoscimento.

..*.*.*.*

Ricordiamo che il nostro Desk di Singapore si trova a:

Jalan Loyang Besar 161A, #02.04, 509409 Singapore

Tel: +65 911 94594

Per specifiche richieste e chiarimenti, scrivete a: milano@eptalex.com.

(Eptalex – Garzia Gasperi & Partner)